



Servizio Protezione Civile



Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Direzione Regionale Emilia
Romagna



Corpo Forestale dello Stato
Ispettorato regionale Emilia Romagna

PIANO ORGANIZZATIVO PER LA LOTTA INCENDI BOSCHIVI - ESTATE 2003

Dal 22 Luglio al 13 Settembre 2003

ATTIVITA' S.O.U.P.

Centro Operativo Regionale - Agosto 2003

S.O.U.P. - Resoconto attività - Estate 2003

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE C.O.A.U. - CENTRO OPERATIVO AEREO UNIFICATO

Il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.) del Dipartimento della Protezione Civile attua il coordinamento degli aeromobili antincendio. L'intervento del mezzo aereo, consente tempi più rapidi di spegnimento del fuoco ed evita maggiori danni alle biocenosi forestali interessate e laddove le condizioni geomorfologiche non consentono una efficace azione di contrasto del fuoco o, tale da minacciare persone o abitazioni, aree di tutela ambientale, popolamenti forestali ad alta infiammabilità (conifere in genere).

Il Dipartimento della Protezione Civile, l'Esercito Italiano, la Marina Militare, il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per la campagna estiva antincendi boschivi 2003, hanno messo a disposizione del C.O.A.U. una flotta aerea formata da velivoli Canadair CL 415, elicotteri Erickson S 64, elicotteri A.B. 412, CH 47) ed altri aeromobili.

Lo schieramento dei velivoli è flessibile e può essere modificato dal Capo Sala Operativa del C.O.A.U. in relazione alla situazione degli incendi in atto, all'analisi della situazione meteorologica, agli indici di rischio incendio dei vari territori ed è realizzato affinché i tempi di intervento sulle fiamme, dal decollo, siano ridotti al minimo (30/35 minuti).

Il C.O.A.U., nel gestire la flotta aerea, segue le procedure definite dalla Direttiva Prociv AIB - "Procedure per la richiesta del concorso della flotta aerea dello Stato nel caso di incendi boschivi" Edizione 2003, approvata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 09.06.2003.

La Sala Operativa Unificata della Regione Emilia Romagna chiede il concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato utilizzando l'apposita scheda firmata dal Responsabile del Servizio Regionale di Protezione Civile seguendo le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato.

Le basi di partenza più vicine alla nostra Regione sono: Albenga, Genova, Luni (La Spezia), Lucca, Cecina (Livorno), Viterbo, Pescara, Belluno.

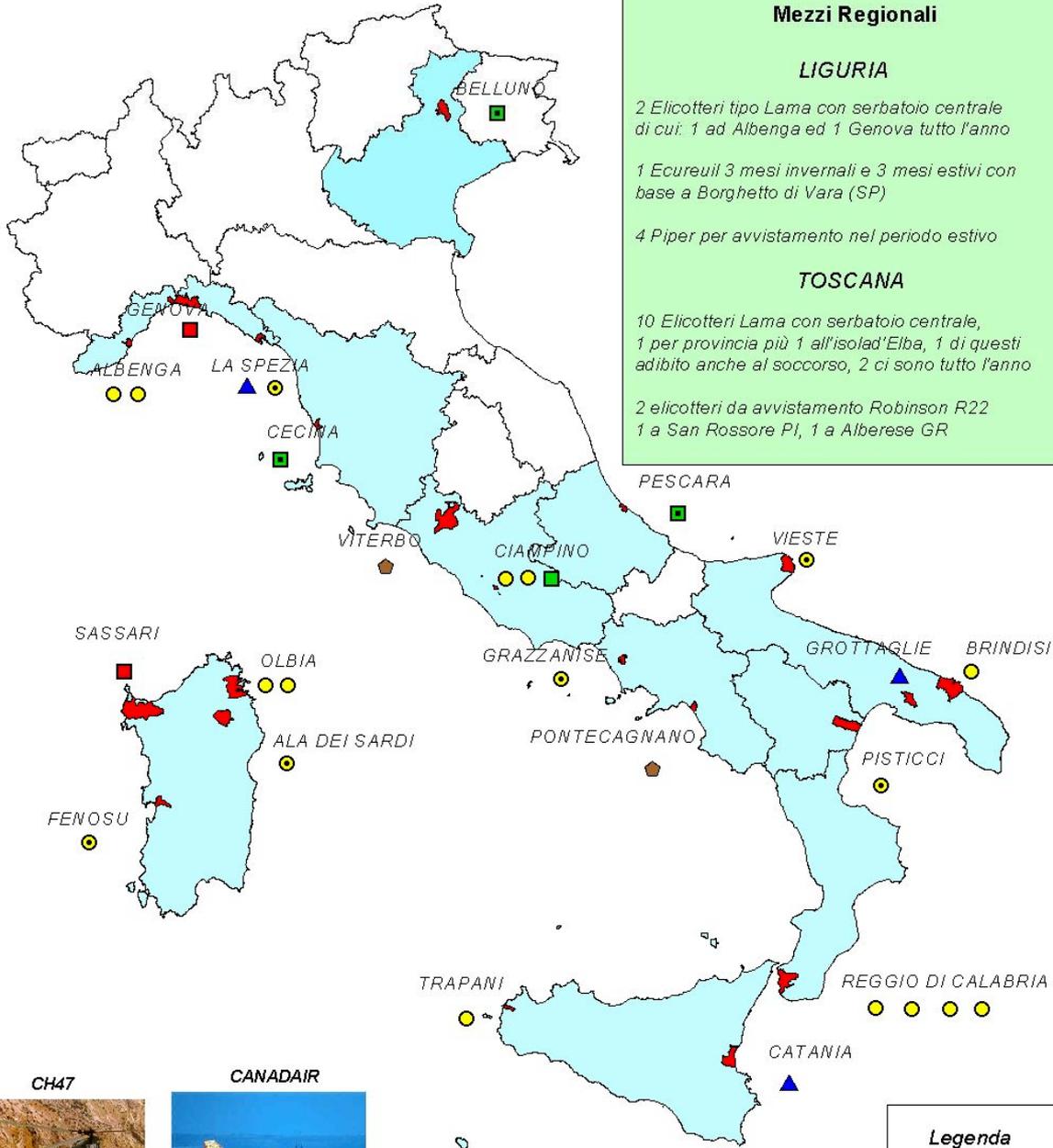
Si riportano:

- Il modulo "B COAU" per la richiesta di concorso aereo AIB
- la scheda invio notizia al Dipartimento Nazionale Protezione Civile degli incendi verificatisi



Campagna antincendi boschivi 2003

Dislocazione Aeromobili



Mezzi Regionali

LIGURIA

2 Elicotteri tipo Lama con serbatoio centrale di cui: 1 ad Albenga ed 1 Genova tutto l'anno

1 Ecoreuil 3 mesi invernali e 3 mesi estivi con base a Borghetto di Vara (SP)

4 Piper per avvistamento nel periodo estivo

TOSCANA

10 Elicotteri Lama con serbatoio centrale, 1 per provincia più 1 all'isolad'Elba, 1 di questi adibito anche al soccorso, 2 ci sono tutto l'anno

2 elicotteri da avvistamento Robinson R22
1 a San Rossore PI, 1 a Alberese GR



Legenda

- ▲ AB 212 MM
- AB 412 CFS
- AB 412 VF
- CANADAIR
- CH47 EI
- NH500 CFS
- S64F

□ Regioni senza basi di schieramento degli aeromobili dello stato

■ Regioni con basi di schieramento degli aeromobili dello stato

■ Località con basi di schieramento

Centro Operativo Regionale 6 giugno 2003

SERVIZIO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

Anche quest'anno il Servizio Regionale Protezione Civile ha predisposto il "Piano organizzativo regionale per la lotta incendi boschivi - estate 2003" e istituito, presso la sede del Centro Operativo Regionale (COR) di Protezione Civile, la Sala Operativa Unificata Permanente per il periodo 22 luglio – 13 settembre 2003.

Nel periodo sopra menzionato, presso la Sala Operativa Unificata è stato presente quotidianamente in H12, ovvero dalle ore 8 alle ore 20 di tutti i giorni della settimana, il seguente personale:

- n. 1 capo reparto dei Vigili del Fuoco
- n. 1 ispettore/agente del Corpo Forestale dello Stato
- n. 2 rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di protezione civile
- n. 1 referente e/o coadiutore del Servizio regionale Protezione Civile.

La SOUP così organizzata è riuscita a ben coordinare gli interventi tra le varie componenti, evitandone sovrapposizioni e ad organizzare, se ritenuto necessario e secondo una logica di mutuo soccorso, il trasferimento delle squadre Antincendi Boschivi appartenenti ai Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale dello Stato e al Volontariato di ambiti provinciali non interessati da casi di incendio.

Nel periodo che va dal 22 Luglio al 13 Settembre 2003, la SOUP ha attivato 8 squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, 17 squadre del Corpo Forestale dello Stato e 41 squadre del Volontariato di protezione civile per un totale di 1177 uomini, tutti opportunamente equipaggiati.

Il Servizio Regionale Protezione Civile ha svolto un' importante ruolo di supporto all'attività della SOUP fornendo per es. informazioni sulla situazione meteorologica in atto in Emilia Romagna per quanto riguarda temperature, precipitazioni, visibilità, direzione e intensità del vento (in stretto raccordo con la Sala Previsioni del Servizio Meteorologico Regionale – ARPA), cartografia regionale, etc.

L'onere finanziario sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2003 per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo è stato complessivamente di € 768'000,00.

Si riportano:

- il prospetto complessivo delle risorse umane impegnate nella campagna AIB estate 2003
- la carta generale del Piano Organizzativo regionale per la lotta agli incendi boschivi.

TABELLA 1: RIEPILOGO DELLE RISORSE IMPIEGATE NELLA CAMPAGNA AIB DEL 2003 DAL 22 LUGLIO AL 7 SETTEMBRE

PROVINCE	VOLONTARIATO				VIGILI DEL FUOCO			CORPO FORESTALE DELLO STATO		
	SQUADRE	UOMINI	ABILITATI ALLO SPEGNIMENTO	MODULI AIB	SQUADRE	UOMINI	MODULI AIB	SQUADRE	UOMINI	MODULI AIB
PIACENZA	4	79	0	3	1	6	2	2	29	2
PARMA	4	136	45	4	1	4	1	1	40	1
REGGIO EMILIA	3	47	47	3	1	6	2	1	34	1
MODENA	4	40	28	4	1	5	4	2	37	2
BOLOGNA	6	108	81	6	1	6	2	5	43	5
FERRARA	2	20	20	2	0	0	0	0	0	0
RAVENNA	3	44	37	3	1	6	2	2	34	2
FORLI' CESENA	12	309	164	12	1	6	2	3	74	3
RIMINI	3	58	0	3	1	6	2	1	-	1
TOTALE	41	841	422	40	8	45	17	17	291	17

PERSONALE INTERVENUTO QUOTIDIANAMENTE PRESSO LA S.O.U.P.	<u>N. 1 VIGILE DEL FUOCO</u>
	<u>N. 1 CORPO FORESTALE DELLO STATO</u>
	<u>N. 2 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE</u>
	<u>N. 1 FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>

GRAFICO 1 - Numero di uomini impiegati nella campagna AIB 2003 per provincia

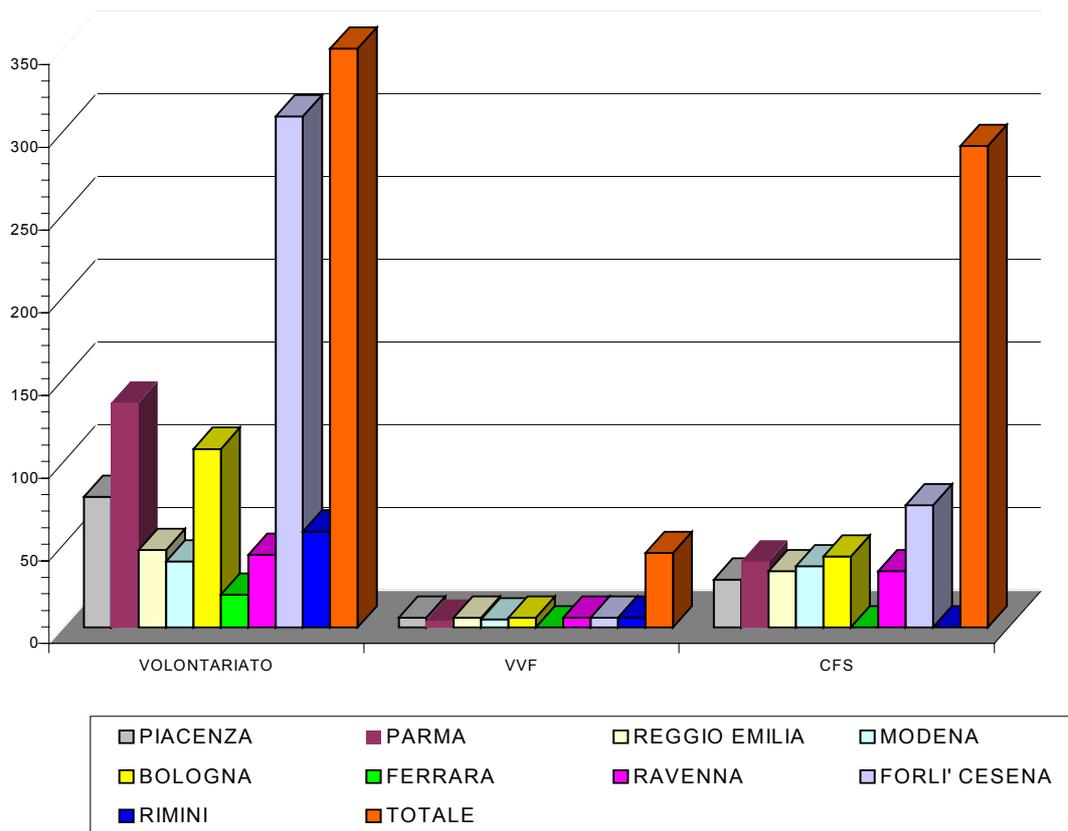
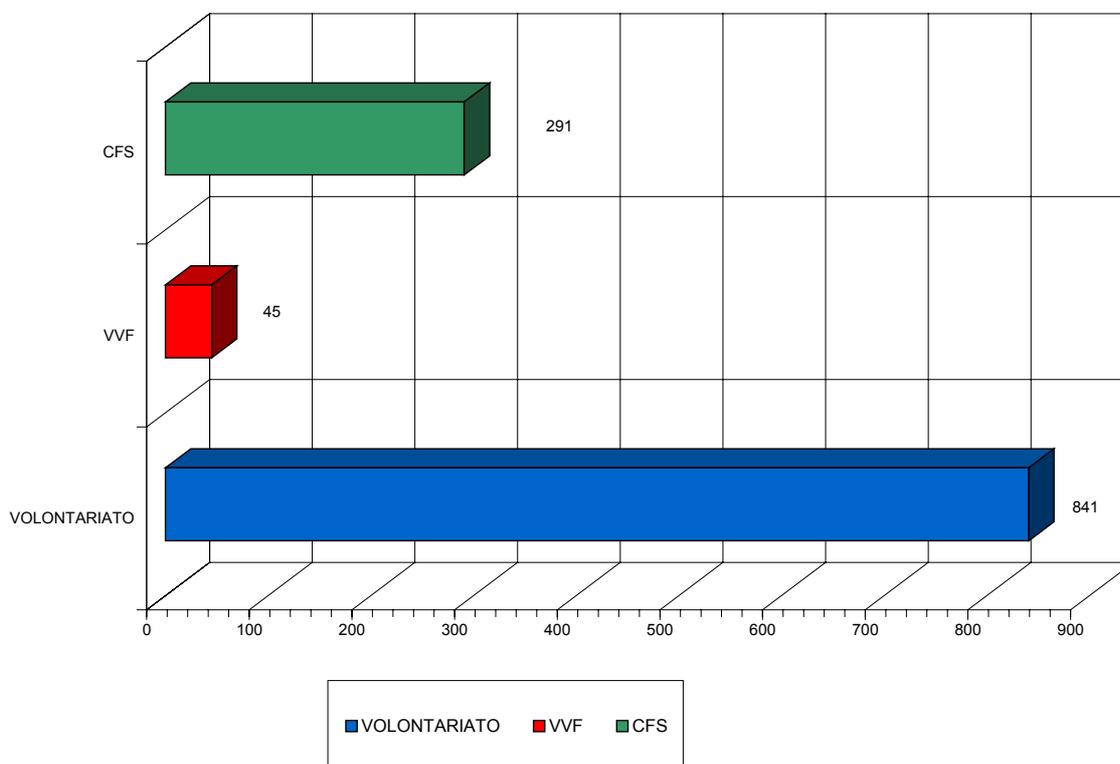


GRAFICO 2 - Numero di uomini impiegati nella campagna AIB 2003 nella regione Emilia - Romagna



PIANO ORGANIZZATIVO REGIONALE PER LA LOTTA INCENDI BOSCHIVI
ESTATE 2003 - 7 Luglio - 14 Settembre
Presidi Territoriali



LEGENDA

	CFS Compagnamenti Provinciali e sezioni		Comandi Provinciali VVF
	CFS Squadre AIB		Distaccamenti Provinciali VVF
	Servizio Generale AIB CFS		Distaccamenti Regionali VVF
	Volontari Squadre AIB		Volontari VVF
	Ispezionati VVF		3 Squadra VVF AIB
	Miscelati Ercollenti VVF		

VVF - AB412

VVF - AB206

DEFENDER 130 + KIT AIB
(LE 00 C staccamenti VVF)
(LE 00 C-ord - Prov -dall Volontari AIB)

Scala 1: 750.000

Centro Operativo Regionale 16 Giugno 2003

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DIREZIONE REGIONALE

La Regione Emilia Romagna, tramite il Servizio Protezione Civile, ha stipulato in data 16 luglio 2003 una convenzione-quadro con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile.

In attuazione di questa convenzione è stato redatto il programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi – Anno 2003" (approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1436 il 21/07/2003) che ha previsto l'attivazione delle squadre dei Vigili del Fuoco per lo spegnimento da terra degli incendi boschivi.

Sul territorio regionale lo stesso programma operativo ha individuato otto distaccamenti dei Vigili del Fuoco (nelle province di Bologna, Modena, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) in ognuno dei quali ha operato una squadra formata da 6 persone.

Le squadre, opportunamente equipaggiate e fornite di automezzi hanno svolto servizi di estinzione e servizi di monitoraggio, vigilanza e prevenzione degli incendi boschivi, secondo istruzioni ricevute dai rispettivi Comandi (conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato).

Il servizio "di terra" svolto dalle squadre antincendi, è stato coadiuvato da un analogo servizio svolto dal Nucleo Elicotteri, che ha garantito l'operatività di un elicottero, con voli di ricognizione, avvistamento e di indirizzo delle squadre terrestri.

Il periodo di attivazione delle squadre AIB è stato di gg.45 con oneri pari ad euro 388.000,00 totalmente a carico della Regione

CORPO FORESTALE DELLO STATO COORDINAMENTO REGIONALE

Il Corpo Forestale dello Stato in virtù della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali è stato impiegato dalla Regione nelle attività di prevenzione, avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

Le azioni svolte dal CFS hanno riguardato i seguenti aspetti:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione in materia di tutela del patrimonio boschivo, attraverso adeguati sistemi di informazione e promozione dell'attività di formazione teorico-pratica-operativa del personale degli Enti Locali e delle Organizzazioni di volontariato operanti, nell'ambito della protezione civile, in materia di antincendi boschivi;
- condivisione di un sistema informatizzato di gestione dei dati riguardanti da un lato la mappatura del territorio regionale, con l'ausilio di ortofoto, cartografie plano-altimetriche e catastali e carte di pericolosità e vulnerabilità e dall'altro l'entità delle risorse strumentali ed umane impiegabili per le finalità previste nella suddetta convenzione;
- trasmissione da parte del Corpo Forestale dello Stato al Servizio Protezione Civile, delle segnalazioni, della mappatura e delle informazioni riguardanti gli incendi, gli ettari di superficie percorsa dal fuoco nonché i Comuni e le Province interessati anche durante i periodi dell'anno non considerati a rischio marcato di incendio;
- attività di prevenzione e di repressione del reato di incendio boschivo e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: tali attività hanno impegnato il personale del Corpo forestale dello Stato (nel periodo 22 luglio – 13 settembre 2003) in 109 servizi e hanno portato all'invio di 59 denunce di reato all'Autorità Giudiziaria per il delitto di incendio boschivo e alla rilevazione di 25 violazioni amministrative per un importo di sanzioni complessivo in euro 34.832,75. Le specifiche attività investigative del Corpo forestale dello Stato hanno consentito di cogliere alcune persone in flagranza di reato.
- prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. L'attività di prevenzione si è sviluppata secondo due modalità: da un lato si è controllato il territorio direttamente attraverso le pattuglie del Corpo e attraverso il numero nazionale di Pronto Intervento del Corpo Forestale dello Stato 1515 e il numero verde regionale 8008-41051. Dall'altro, si è attuato il cosiddetto "abbruciamento controllato" dei materiali di risulta delle attività agricole e forestali così come consentito dalle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale (art. 33, comma 3);

Per quanto riguarda la lotta attiva, nel periodo 22 luglio-13 settembre 2003 si sono verificati sul territorio regionale 54 incendi di bosco come di seguito specificati:

COMANDO PROVINCIALE CFS	INCENDI DI BOSCO	ETTARI DI SUPERFICIE BOSCATA	ETTARI DI SUPERFICIE NON BOSCATA
BOLOGNA	10	2,6400	29,2000
FERRARA	2	0,0730	0,0000
FORLI	8	19,5020	11,8000
MODENA	6	1,3000	8,0000
PARMA	7	10,0590	74,0980
PIACENZA	6	0,9000	11,6000
RAVENNA	9	5,5020	2,0000
REGGIO EMILIA	5	0,1500	4,3000
RIMINI	1	3,0000	4,0000
TOTALI	54	43,1260	144,9980

TABELLA 1- Numero di incendi e superfici percorse dal fuoco per province nel periodo 22/07/2003 -13/09/2003

GRAFICO 1- SUPERFICIE TOTALE REGIONALE (BOSCATA E NON BOSCATA) PERCORSO DAL FUOCO NEL PERIODO DAL 22/07/2003 AL 13/09/2003 (IN ETTARI)

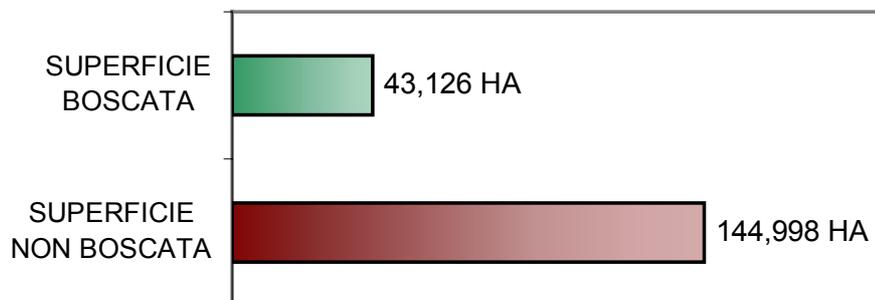
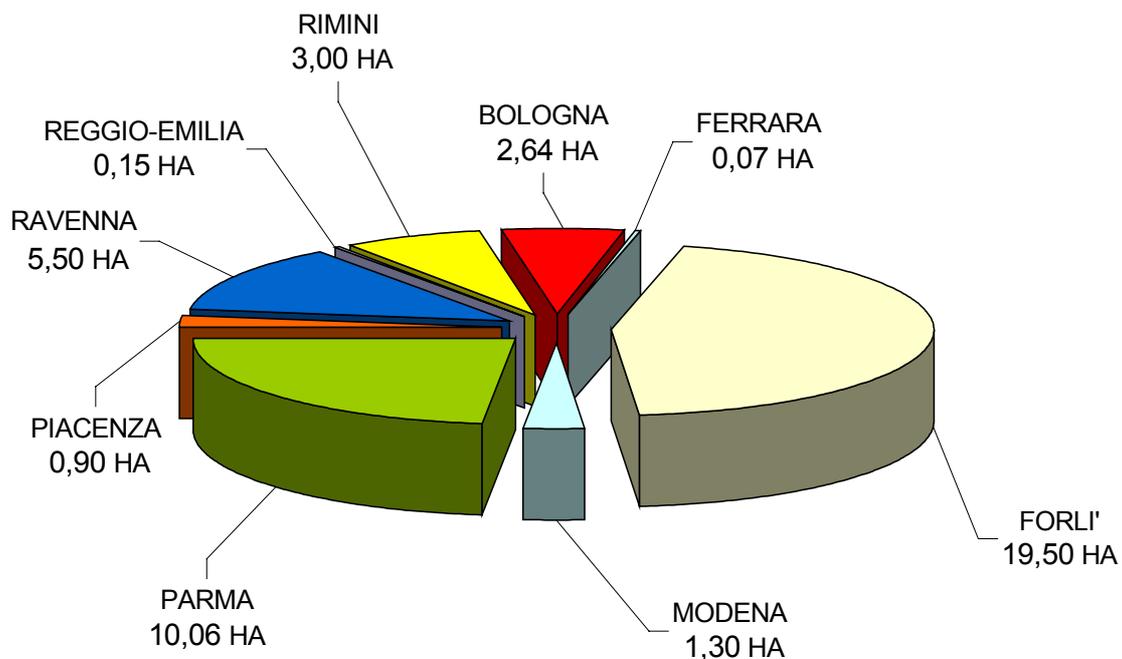


GRAFICO 2- ETTARI DI SUPERFICIE BOSCATA E NON BOSCATA PERCORSI DA INCENDIO NEL PERIODO 22/07/2003 - 13/09/2003 PER PROVINCIA



PROVINCE

Nelle attività di lotta diretta agli incendi boschivi le Province rappresentano una delle componenti istituzionali maggiormente coinvolte in forza della Legge Regionale 21 aprile 1999 n.3. Ad esse sono delegate le funzioni di spegnimento degli incendi boschivi (art. 177, comma 2). Ai sensi dell'art. 13 della L. 225/1992, le Province presiedono il Comitato Provinciale di Protezione Civile -cui fanno parte rappresentanti della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, e delle Comunità Montane- che ha il compito di coordinare e prefigurare anticipatamente le procedure di attivazione delle diverse componenti coinvolte e le procedure operative di intervento per la lotta agli incendi boschivi.

Le Province in applicazione del D.Lgs. 112/1998, redigono in collaborazione con la Prefettura, i V.V.F., il C.F.S., il Volontariato ed il 118, il Piano di emergenza relativo al rischio da incendi boschivi, e forniscono supporto tecnico per la redazione dei piani comunali di emergenza in caso di incendi boschivi, sia attraverso l'immissione dei dati relativi al Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile, sia verificando la congruità dei piani comunali mediante il Piano provinciale di emergenza.

Per gli aspetti legati alla formazione, le Province oltre ad individuare al proprio interno le figure da rendere disponibili per le autorità operative competenti (dotandole altresì di opportuno equipaggiamento), programmano con il Coordinamento Provinciale di Volontariato, corsi integrativi finalizzati al volontariato di protezione civile. Spetta alla Provincia la divulgazione di numeri telefonici e le modalità di avviso finalizzate alla campagna AIB, mettendo inoltre a disposizione delle varie componenti operative, l'apparato cartografico relativo allo stato dei boschi.

Il ruolo delle Province nelle fasi di attenzione e preallarme è quello di:

- attivazione del Servizio di vigilanza ed avvistamento anticendio, di concerto con i Comuni ed in accordo con il C.F.S., mediante l'impegno del volontariato preventivamente addestrato ed equipaggiato;
- attivazione del Centro Operativo provinciale (COP);
- rafforzamento del servizio avvistamento incendi;
- pronta disponibilità di squadre di volontari per interventi AIB.

Mentre per le fasi di allarme e spegnimento, le Province assicurano attraverso il COP, il concorso del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, in coordinamento con i Comuni, il C.F.S., e V.V.F., e vigila sull'efficacia operativa degli interventi.

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

I Volontari di Protezione Civile, in accordo con le Amministrazioni Provinciali hanno garantito per un periodo che va dal 22 luglio – 13 settembre 2003, nelle giornate di sabato e domenica comprese, un ruolo determinante di prevenzione tramite una capillare attività di avvistamento su tutto il territorio regionale, con particolare riguardo alla dorsale appenninica.

Durante il periodo specificatamente dedicato alla Campagna AIB, per quanto riguarda le attività di spegnimento, i volontari di Protezione Civile hanno effettuato un presidio H12 impegnando 41 squadre di volontari regolarmente formati così come previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1379/2002 "Linee guida ed orientamenti per le Amministrazioni provinciali in materia di corsi di formazione per operatori volontari di Protezione Civile impegnati in attività di spegnimento di incendi boschivi".

Per la realizzazione della Campagna AIB, coerentemente con le squadre impegnate, sono stati utilizzati 41 mezzi attrezzati con modulo per l'anticendio boschivo.

Nel periodo di attività della SOUP, il Volontariato ha garantito la presenza presso il COR, ogni giorno dalle ore 8 alle ore 20, di due rappresentanti impegnati in particolare in attività di raccordo con i Coordinamenti Provinciali e le 41 squadre sul territorio, tramite una quotidiana azione di simulazione delle attivazioni e di verifica della funzionalità delle comunicazioni radio-telefoniche, finalizzate a verificare la tempestiva operatività delle squadre stesse.